

20 ANNI DI BELVEDERE

La società che gestisce la discarica di Legoli festeggia il compleanno con un concerto di Fabio Concato e l'installazione dell'artista Tremlett. Centinaia di invitati nell'anfiteatro all'interno dell'impianto

 **PECCIOLI**

L'EVENTO

di SABRINA CHIELLINI

A volte mi dimentico che questo è un luogo particolare». È incuriosito positivamente anche **Fabio Concato** dalla location in cui è stato chiamato ad esibirsi in concerto per la festa dei venti anni della società Belvedere. L'azienda a capitale pubblico e privato (il punto di forza si è rivelato l'azionariato popolare) gestisce la discarica di Legoli ed è stata il punto di partenza del Sistema Peccioli. Se non lo sai, non diresti mai che stai passeggiando sopra i rifiuti e nel cuore di uno degli impianti di smaltimento più importanti della Toscana e che si è dimostrato una leva di sviluppo del territorio. Tanto per dare alcuni numeri, dal 2007 al 2016 Belvedere Spa ha prodotto utili netti per circa 24,8 milioni di euro, più del doppio di quanto realizzato dalla media delle imprese dello stesso settore. Dal 2004 al 2016, come è stato detto durante il convegno che ha preceduto la festa con una cena e spettacolo dedicati ai soci, l'impatto diretto di Belvedere su Comune, imprese locali e cittadini è stato di 174,7 milioni di euro, stando sempre alla fotografia che emerge da uno studio condotto da Nomisma, dati resi noti in anteprima e che saranno illustrati nel loro complesso alla fine dell'estate. Venti candeline meritavano una serata doc. Così è stato: con tanto di fuochi d'artificio e drone che ha sorvolato l'anfiteatro realizzato nella discarica. A fare da padroni di casa il presidente di Belvedere Spa, **Silvano Crecchi**, ex sindaco di Peccioli, e il sindaco, **Renzo Macelloni**, già presidente di Belvedere. Tanti gli ospiti: l'assessore regionale **Federica Fratoni**, sindaco della Valdera e altri ammini-

Dal 2007 al 2016 la Spa ha prodotto utili netti per 24,8 milioni di euro

stratori locali, imprenditori, professionisti, soci della Belvedere. Quattro lustri e decine di iniziative. «Tutto questo è anche una risposta ai tanti scetticismi incontrati durante questo percorso – spiega il sindaco di Peccioli – Chi ci ha investito è stato premiato. La Belvedere ha fatto percepire lo smaltimento dei rifiuti come un processo industriale e abbiamo dimostrato che si possono trattare i rifiuti e trasformarli in una risorsa». Considerazioni riprese anche dall'assessore regionale riflettendo sul fatto che Belvedere, pur operando in un settore a rischio come quello dei rifiuti, ha saputo mantenersi estranea a certe dinamiche. E allora dove fare la festa? Al Triangolo Verde, nel cuore della discarica con un anfiteatro unico nel suo genere, su una collina che non ha perso il fascino del paesaggio tipico della Valdera anche se a tratti, nel buio della notte, sembra ancora di più un paesaggio lunare. Qui sono stati ospitati Fabio Concato, **Paolo Di Sabatino Trio** e **Irina Titova** con i suoi stupendi disegni realizzati con la sabbia nel vento. Colori in primo piano, insieme ad opere d'arte, ai giganti della terra che sovrastano ruspe e immondizia. I 20 anni saranno ricordati pure per l'intervento di **David Tremlett**, artista contemporaneo londinese, presente anche alla Tate Gallery di Londra. Da discarica a villaggio culturale? Un biglietto per il futuro di un luogo tanto chiacchierato ma che riesce a fare scuola.



